

l'influentissimo cardinale Este¹ su la candidatura di Montalto. Sebbene protettore della Francia ed amico dei Valois, a questo cardinale stava ben più a cuore il bene della Chiesa, che escludeva così un papa fautore di soli interessi francesi come uno pienamente sottomesso alla Spagna. Este voleva una personalità indipendente, e per questo gli erano accettati Montalto ed Albani. Prudentemente volle egli tener conto dell'atteggiamento della Spagna, col sottoporre il suo consenso all'approvazione di Madruzzo, l'uomo di fiducia spagnuolo, il cui arrivo era imminente.²

Frattanto Medici si adoperava con vero ardore per Montalto. Gli riuscì di guadagnare in suo favore, prima Altemps, il quale temeva più di tutto l'elezione del cardinale Michele della Torre,³ quindi anche Bonelli, il capo dei cardinali di Pio V.⁴

Mentre la sera del 22 aprile i romani furono in lieto subbuglio per la voce corsa della nomina del cardinale Farnese, e quindi, poichè questa non si era avverata, profondamente disillusi,⁵ giungeva finalmente in Roma su la sera del giorno seguente il cardinale Madruzzo, che era stato trattenuto in Firenze da un attacco di febbre.⁶ Madruzzo era sinceramente devoto a Filippo II, ma si sentiva prima di tutto principe della Chiesa. Con la stessa chiarezza di Este riconobbe anche egli, che nella nuova elezione in prima linea andavan guardati gli interessi generali della cristianità, e che occorreva venisse dato alla Chiesa un capo, che possedesse la perspicacia e la forza, di tutelarla il più possibile imparzialmente di fronte alla Spagna e alla Francia.⁷ Con tali

¹ L'influenza d'Este si mostrò subito, dopo che egli era ritornato da Tivoli a Roma, nell'affluenza incredibile al suo palazzo; v. gli *Avvisi del 13 e del 17 aprile 1585, Urb. 1053, Biblioteca Vaticana.

² Cfr. HERRE, 335 s. Sulla corruzione erroneamente sostenuta dei voti d'Este e dei suoi aderenti, da parte di F. Peretti cfr. DÖLLINGER-REUSCH, *Moralstreitigkeiten I* 1889, 552 s. Secondo l'*Avviso del 24 aprile 1585, (Urb. 1053, Biblioteca Vaticana) Sisto V disse all'ambasciatore di Francia, che dopo Dio, egli doveva ad Este la sua elezione.

³ Cfr. PICHLER, *Il Castello di Duino*, Trento, 1882, 17 s.

⁴ Cfr. la relazione di Medici presso HÜBNER II 459 s., la relazione di Priuli presso MUTINELLI I 159 s., e la * lettera di Capilupi nell'Archivio Gonzaga in Mantova, tutte in data del 24 aprile 1585.

⁵ * La voce uscita per la Città hiersera, che Farnese era papa per 5 canonate sparate da Castello per acquetare alcune questioni, che si facevano in banchi, fece in un tratto sollevare ognuno, et tanto in quell'ora fu il giubilo et l'allegrezza di Roma, che non si può descrivere, all'udire questa gran nuova, che fu poi falsa, con altrettanto rammarico degli interessati in questo desiderio. (*Avviso* del 23 aprile 1585, Urb. 1053, Biblioteca Vaticana). Cfr. la Relazione Bolognese presso TEMPESTI I 135 s. e la * Relazione del 26 aprile 1585, *Hist.*, n. 5312, Archivio in Wittingau.

⁶ Vedi gli *Avvisi del 22 e 23 aprile 1585, loc. cit. ed il *Diarium P. Alaleonis lib. I, *Barb. lat.* 2814 p., 139^b, Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi HÜBNER I 203 s.; BREMOND 165; HERRE 351.